



L'EVENTO

Il Quarzo di Spilimbergo a Davide Leone per "C'è ancora domani"

Consegnato il premio al festival Le Giornate della Luce
Il riconoscimento per l'opera prima a Casadio Vannucci

È il direttore della fotografia Davide Leone, per *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il premio che il festival "Le Giornate della Luce" di Spilimbergo – ideato da Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra – assegna da dieci anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

La giuria – capitanata da Monica Guerritore e composta dall'autore della fotografia Luan Ujkaj Amelio, il fotografo di scena e fotogiornalista Gianni Fiorito, la direttrice del cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione Mateja Zorn e dal giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari – ha deciso di premiare Davide Leone perché «il film di Paola Cortellesi – la storia di una donna del popolo nella Roma dell'immediato dopoguerra,

storia di umiliazione, di sottomissione e di ribellione all'ordine patriarcale – non avrebbe conquistato così ampi consensi senza i salti di tono e di stile orchestrati dalla regista, capace di passare dal dramma alla commedia al musical, dal verismo alla caricatura. Tutto questo è stato reso possibile, almeno in parte, dal lavoro del direttore della fotografia Davide Leone, che ha usato il bianco e nero in omaggio al look dei film di allora (la grisa-glia neorealista), spingendosi, da vero virtuoso, fino ad adottare il formato quadrato (i quattro terzi) nelle scene iniziali. Una strategia dell'ironia (più o meno sotterranea) che riesce a farci sospendere l'incredulità e a suggerire come la vicenda di questa romana, oppressa e umiliata (ma non per sempre), sia insieme remota e attualissima».

Davide Leone si è aggiudicato anche Quarzo del pubblico.

Lorenzo Casadio Vannucci per *Gli oceani sono i veri continenti*, di Tommaso Santambro-

gio, vince Il Quarzo all'Opera Prima e anche Quarzo dei giovani, assegnato dalla Giuria dei giovani presieduta da Jordi Bransuela e formata da 25 studenti delle scuole e Università italiane ed europee di cinema (Liceo Rossellini Roma, Csc Roma, Fondazione **Ca'Foscari** Venezia, Zelig Bolzano, Escac Barcellona, Università di cinema e Tv Monaco, Accademia di cinema e tv di Vienna, Università di cinema di Belgrado).

Il Quarzo d'Oro alla carriera 2024 è stato assegnato a Vittorio Storaro «per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore».

Consegnato anche Il Quarzo di Spilimbergo – Short Lights (in collaborazione con **Ca'Foscari** Short Film Festival e Sedi-

cicorto International Film Festival) a L'avenir di Santiago Ráfales. La Giuria dei corti, composta quest'anno da Ilaria Feole, Alessandro Ronchi e Lorena Pavlic, ha dato anche una menzione speciale a *I promise you paradise* di Morad Mostafa.

Per l'ultima giornata di festival, oggi, alle 11 alla Tenuta Fernanda Cappello a Sequals Masolino d'Amico presenterà il doc *Illuminate – Monica Vitti, la donna che visse due volte*, del regista Marco Spagnoli. Ironica, seducente, mattatrice, unica: Monica Vitti è stata una delle attrici più iconiche del cinema italiano. Alle 18 il documentario *The Zone – Road to Chernobyl* di Alessandro Tesei e Pierpaolo Mittica, presenti alla proiezione, i registi converseranno con Marco Pelosi. In collaborazione con Centro di Ricerca e Catalogazione della Fotografia. Chiude il festival alle 21 al Cinema Miotto in omaggio a Vittorio Storaro, il suo ultimo lavoro *Un Colpo di Fortuna* di Woody Allen. —



Da destra Davide Leone e Lorenzo Casadio Vannucci premiati al festival Le giornate della luce (foto Simone Scognamiglio)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



129964